



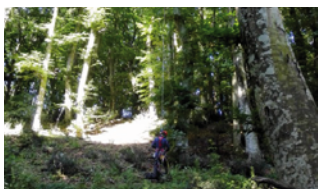
## Consorzio/1 Gli agricoltori protagonisti alle prime «vere» elezioni

Circa 10mila agricoltori hanno preso parte alle elezioni per il rinnovo della Deputazione amministrativa dell'ente di bonifica della Capitanata.

Questa grande partecipazione dimostra, la vicinanza di chi lavora sul campo, a chi come Confagricoltura da sempre tutela le imprese agricole.

*Servizio a pag. 2*

## Consorzio/2 Rinnovato il CdA dell'ente garganico



Eletti i nuovi componenti del Consorzio di bonifica montana del Gargano. Il presidente uscente, Eligio Giovannibattista Terrenzio, in corsa per il secondo mandato. I nuovi vertici tra poche settimane.

*Servizio a pag. 2*



# Grano, il boom dei prezzi

*Ma salgono anche i costi di produzione*

## Migranti Trasporto ok Campanaro: «Primo passo»



Un passo avanti per contrastare il caporalato nei campi del Foggiano. Ok il primo bilancio di "Campo libero", l'iniziativa della Ciala Ebat di Foggia che ha finanziato il trasporto dei lavoratori migranti nei campi per due mesi.

*Servizio a pag. 3*

**GRANDINE** 3  
Via libere alle misure compensative sui danni

**RECOVERY PLAN** 5  
Trasformazione digitale piano di Confagricoltura

**LATTE** 6  
Intesa salva-prezzo per gli allevatori

**INNOVAZIONE** 8  
Aperte le start-up dell'agroalimentare

## Green pass Obligatorio per i lavoratori in agricoltura

Obbligo di green pass esteso anche nei luoghi di lavoro e nei confronti dei lavoratori del settore privato, compreso quello agricolo. Lo prevedono le misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante la certificazione verde Covid-19 e il rafforzamento del sistema di screening, decreto legge 21 settembre 2021, n. 127.

*Servizio a pag. 5*

## UNA GRANDE REALTA'

# Consorzio di Bonifica, un voto epocale

## *Oltre 10mila agricoltori alle urne, vittoria della partecipazione*

Una grande partecipazione popolare, il voto che ha eletto i vertici del Consorzio di bonifica della Capitanata ha confermato la capacità del mondo agricolo foggiano di essere massa critica e una forza elettorale finalmente visibile e numericamente tangibile. Gli agricoltori della Capitanata si sono infatti misurati per la prima volta attraverso operazioni di suffragio per eleggere i propri rappresentanti. Alle ultime elezioni per il rinnovo della compagine governativa - i sette membri del consiglio d'amministrazione - ha preso parte il 16% degli aventi diritto al voto, ovvero circa 60mila agricoltori su una base di 95mila iscritti al Consorzio. Hanno votato circa 10mila persone, quanti si sono presentati materialmente davanti ai seggi disseminati in quasi tutti i comuni della provincia.

Il Consorzio di bonifica della Capitanata, da quasi cento anni sulla breccia, è il vero collante dell'agricoltura moderna nella provincia più agricola del Mezzogiorno. I numeri sono rilevanti: 440mila ettari di superficie agricola, 140mila ettari di superficie irri-



La sede dell'Ente in Corso Roma a Foggia

gua, 440 dipendenti, il controllo e la gestione di ben quattro dighe.

Confagricoltura ottiene un riconoscimento significativo da questa operazione: «Nell'ambito dell'alleanza di Agrinsieme abbiamo ottenuto tre seggi nella nuova Deputazione amministrativa - commenta il presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone -. Il nostro rappresentante Antonio Gramazio, più il presidente della Cia Raffaele Carrabba e il consigliere Angelo Miano sempre in quota Cia. E' andata bene, si è provato fino all'ultimo a raggiungere un'intesa non soltanto elettorale ma sulla visione strategica del consorzio. Ma l'elemento più importante da considerare è la partecipazione attiva

di tanti agricoltori al voto, migliaia di iscritti hanno avvertito il senso di appartenenza all'ente e si sono presentati alle urne in una giornata peraltro abbastanza inclemente (il 10 ottobre 2021: ndr) sotto una pioggia battente. Un dato importantissimo in un momento in cui il peso e la rappresentatività dei corpi intermedi rischia di venir meno in molti organismi di rappresentanza. Il Consorzio di bonifica della Capitanata ha dimostrato di poter contare su un seguito relevantissimo di soci attivi».

**Schiavone:**  
«Migliaia di iscritti hanno avvertito senso di appartenenza all'ente»

### Bonifica Gargano Rinnovato il consiglio Terrenzio punta al bis

Tempo di nuovi assetti anche nel management del Consorzio di bonifica montana del Gargano: insediato, a seguito dell'ultima consul-

tazione elettorale, il nuovo consiglio di am-



ministrazione dell'ente che sovrintende alla gestione idrica e ambientale del patrimonio agricolo e naturalistico del promontorio. Confermato nel board il presidente uscente, Eligio Giovanbattista Terrenzio (in foto), imprenditore di lungo corso che corre per la riconferma alla guida del consorzio. Nella nuova deputazione sono stati eletti anche Michele Palmieri, Francesco Armillotta, Libera Guerra, Michele Tabacco, Bernardino Totaro, Rocco Coccia. Ora si aprono i tempi dell'elezione dei nuovi vertici, ci vorrà all'incirca qualche altra settimana prima della definizione del nuovo organismo in carica per i prossimi cinque anni.

## CAMPO LIBERO

# Lavoratori trasportati nei campi, buona la prima

*Campanaro: «Numero positivi, ma si può fare di più. Le aziende sono state leali»*

Un passo avanti, forse parecchio significativo per contrastare il dilagare del caporalato nei campi del Foggiano. Questo il primo bilancio di "Campo libero", l'iniziativa della Ciala Ebat di Foggia che ha finanziato il trasporto dei lavoratori migranti nei campi per due mesi, agosto e settembre, in concomitanza con la campagna del pomodoro. Un'operazione sostenuta direttamente dalle associazioni degli agricoltori che confluiscono nell'ente bilaterale, una prova di forza contro il malaffare e la speculazione sul lavoro agricolo che purtroppo ancora sussiste a carico delle fasce più disagiate del bracciantato agricolo e che colpisce al cuore la reputazione e l'onorabilità di tanti agricoltori onesti. «Campo libero - afferma Giuseppe Campanaro, presidente della Ciala Ebat - è la dimostrazione che gli agricoltori di questo territorio, nella loro interezza, vogliono fare le cose sul serio per debellare lo sfruttamento nei campi. E stato un inizio, seguiranno altre iniziative in tal senso. Analizzeremo adesso i dati sui trasporti effettuati in questi due mesi, cercheremo di capire come meglio si può incidere per combattere chi ancora non è al nostro fianco». La resistenza dei caporali si è fatta sentire,



**Il ghetto di Borgo Mezzanone**

ai lavoratori ammessi sui pullman veniva richiesto un regolare contratto di lavoro. All'inizio non è stato semplice, nei primi giorni Campo libero ha incontrato grosse difficoltà a farsi avanti nei luoghi di maggior aggregazione del bracciantato agricolo. «Per diversi giorni, alle prime battute dell'iniziativa - afferma Campanaro - il pullman che si fermava al Cara di borgo Mezzanone ripartiva vuoto. C'era diffidenza nel progetto e soprattutto i lavoratori temevano di subire le ripercussioni dei caporali o dei capetti che li avevano fino a quel momento gestiti. Non è stato semplice far capire loro che il trasporto direttamente nei campi, una paga dignitosa e un contratto di lavoro potesse garantire loro condizioni salariali e di vita migliori rispetto alle "regole" imposte dal metodo che c'era prima».

La battaglia però è ancora lontana dall'essere vinta, proprio Campo libero ha dimostrato alle associazioni agricole quanto sia ancora radica-

to nei ghetti il culto del caporalato. Una piaga che si annida nel quotidiano di queste persone, perché il caporale garantisce alle sue prede non solo il lavoro ma una gestione della vita di tutti i giorni, dai bisogni più impellenti a questioni più grandi e importanti. «Ci riserviamo adesso di valutare come l'ente bilaterale può ancora incidere su questo fenomeno, questa prima esperienza ci serviva per capire. E' andata bene nonostante le premesse, i numeri che ci riserviamo di comunicare quando saranno definitivi (le aziende hanno continuato a usufruire del servizio per un'altra decina di giorni a ottobre: ndr) sono molto positivi essendo stata la prima volta. Riteniamo che si possa migliorare, abbiamo solo lanciato un segnale di lealtà da parte del mondo agricolo di questa provincia».

**Il presidente della Ciala-Ebat: «Resta forte la presa del caporalato sui migranti»**

### Il decreto Misure compensative su grandine e gelate

Publicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 208 del 31 agosto i Decreti con i quali il Ministero ha dichiarato il carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi - gelate/brinate/grandinate - verificatesi nel periodo aprile/giugno 2021 in vari territori delimitati dalle regioni Sardegna, Basilicata, Calabria, Puglia. Le aziende danneggiate rientranti nelle aree delimitate possono chiedere l'accesso alle misure compensative selezionate dalle regioni predette tra quelle previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004 n° 102 art. 5.

A far data dalla pubblicazione dei decreti in Gazzetta, decorrono i 45 giorni perentori previsti dall'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 102/2004, entro cui le aziende interessate devono presentare alle amministrazioni comunali e (per quanto riguarda la Puglia) per conoscenza all'Assessorato Agricoltura della Regione Puglia.

## IL MERCATO DECOLLA

# Grano duro, la bolla dei prezzi al rialzo

*Quotazioni sopra i 50 euro, ma gli agricoltori già fanno i conti con i rincari*

**I**l prezzo del grano duro accontenta tutti, agricoltori e pastai (mugnai compresi), la quotazione superiore ai 500 euro la tonnellata (50 euro a quintale) alla borsa merci di Foggia garantisce margini di guadagno soddisfacenti per le imprese anche se il rischio della "bolla" è dietro l'angolo. Parliamo infatti di prezzo al di sopra della media del periodo, dovuto a fattori (climatici e non) esterni come il crollo della produzione in America del Nord con conseguente flessione delle importazioni del grano canadese, autentico spauracchio per i produttori foggiani. Uno stato di "grazia", per così dire, che riscatta le ambizioni di rilancio produttivo dell'economia agricola foggiana e pugliese i cui equilibri risentono ancora delle oscillazioni di prezzo della produzione cerealicola di punta. Non a caso gli agricoltori non cantano vittoria se le quotazioni nella principale piazza foggiana schizzano verso l'alto: si temono i contraccolpi di una crisi che colpisce il settore già da diversi anni. Non a caso l'esplosione delle importazioni di grano canadese hanno avuto finora una diretta conseguenza sul ridimensionamento delle potenzialità di mercato dei produttori. «Un cappio al collo degli agri-



coltori che si sono ritrovati negli ultimi anni a dover fare i conti con condizioni di mercato al ribasso», afferma il presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone. C'è un'altra minaccia che peraltro incombe sulla testa delle imprese, l'aumento delle materie prime che rischia di spegnere sul nascere il guadagno di

Saverio Dimola, foggiano, presidente della sezione di prodotto dei cerealicoltori di Confagricoltura Foggia è da alcune settimane componente della Cun grano, la commissione unica nazionale per la rilevazione del prezzo dei cereali. Un ruolo importante per il mondo agricolo e per Confagricoltura in particolare che conta due rappresentanti: oltre a Dimola c'è anche Marco Caliceti di Bologna, altra piazza granaria di rilievo.

**Dimola con il prezzo del grano in risalita quale sarà la funzione della Cun?**

«Il prezzo al momento mette tutti d'accordo, sia la componente agricola che industriale. Noi però adesso abbiamo una funzione».

queste settimane sulle quotazioni di prezzo. «Se pensiamo che sono già aumentati i costi delle sementi, dei concimi e dei trattamenti fitosanitari si comprende come questa spada di Damocle sia già puntata sul mondo agricolo», osserva Saverio Dimola il presidente di sezione di Confagricoltura e neocomponente della

*Intervista*

**Dimola: «La Cun è partita ma dialogo già difficile»**

**Quale funzione?**

«Stabilire un metodo di lavoro efficace, che tenga conto delle esigenze del settore. Dobbiamo evitare che si speculi sul prezzo, una delle ragioni per cui è nata la Cun».

**Esiste ancora questo rischio?**

«Le prime riunioni sono state abbastanza tumultuose con i dieci componenti dell'industria (altri 10 di parte agricola: ndr), ritengo dunque che si debba stabilire un metodo di confronto più equo».

Cun grano (intervista a fianco). «Tra qualche settimana gli agricoltori foggiani si accingeranno ad effettuare i primi trattamenti per la semina del nuovo frumento e il rincaro delle materie prime finisce già ora per mortificare gli aumenti sulle quotazioni che giustamente sono da enfatizzare dopo un'eternità trascorsa a vedere il prezzo scendere regolarmente sotto i 30 euro il quintale».

**Schiavone:  
«Gli aumenti un cappio al collo degli agricoltori»**

**Qual'è il suo timore?**

«Dobbiamo pensare a quando il prezzo calerà, a quando le cose andranno male. Ci riuniremo tutti i lunedì, l'obiettivo della Cun è stabilire una previsione di prezzo per la settimana».

**Gli agricoltori foggiani hanno a lungo richiesto l'istituzione della Cun.**

«Se non troviamo il giusto metodo di lavoro la Cun per il mondo agricolo locale può essere uno svantaggio. Ritengo che la Cun non possa sostituire le borse merci anche se lo spirito della riforma è proprio questo. Ci sono però correnti di pensiero, tra agricoltori e industriali, che la pensano come me».

## CERTIFICAZIONE COVID

# Green pass anche per i lavoratori agricoli

Cosa prevede il decreto del Governo, misure in vigore dal 15 ottobre al 31 dicembre

Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante la certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening, sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 21/09/2021 è stato pubblicato il decreto legge 21 settembre 2021, n. 127. L'obbligo di green pass viene esteso anche nei luoghi di lavoro e nei confronti dei lavoratori del settore privato, compreso quello agricolo. Le norme del decreto, ed in particolare le prescrizioni contenute nell'art. 3 relative al settore privato, hanno effetto anche nei luoghi di lavoro e nei confronti dei lavoratori del settore agricolo, rispetto ai quali viene esteso l'obbligo della certificazione verde COVID-19. L'obbligo di possedere e di esibire su richiesta la "certificazione verde COVID-19" è per chiunque svolga un'attività lavorativa nel settore privato ai fini dell'accesso nei luoghi in cui l'attività lavorativa è esercitata.

L'obbligo vige dal 15 ottobre al 31 dicembre 2021, fino cioè alla cessazione dello stato di emergenza COVID.

La certificazione verde COVID-19 attesta una delle seguenti condizioni: avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2; avvenuta guarigione da COVID-19; effettuazione di test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus SARS-CoV-2.



L'obbligo si applica in tutti i settori produttivi, compreso quello agricolo e in tutti i luoghi di lavoro. La norma facendo genericamente riferimento "ai luoghi in cui la predetta attività è svolta", non distingue infatti se si tratti di spazi chiusi, aperti o semiaperti e non fa distinzioni rispetto al settore di appartenenza.

I soggetti sottoposti alla verifica non sono solo i lavoratori subordinati ma anche "tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato" nei luoghi di lavoro "anche sulla base di contratti esterni". Sono quindi ricompresi i lavoratori subordinati, parasubordinati, occasionali, e tirocinanti, nonché i lavoratori autonomi e i lavoratori dipendenti da aziende terze che svolgono lavorazioni sulla base di contratti esterni (appalto d'opera o di servizi).

E così in agricoltura, la verifica deve essere effettuata nei confronti di tutte le categorie di lavoratori subordinati (operai, anche a tempo determinato, impiegati, quadri e dirigenti), parasubordinati (collaboratori coordinati e continuativi, collaboratori occasionali, etc.), liberi professionisti chiamati a svolgere attività in azienda, nonché lavoratori autonomi agricoli e loro coadiuvanti familiari.

Sono esclusi soltanto i soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti dal Ministero della salute.

**In agricoltura il controllo va effettuato su tutti i lavoratori subordinati e non**

## Economy Hub Via alla svolta sostenibile delle aziende

Cogliere l'occasione dei fondi messi a disposizione dal Recovery Plan per imprimere quell'accelerazione necessaria a far sì che le tecnologie avanzate diano un contributo importante all'aumento di produttività e alla svolta sostenibile delle aziende. È questo il filo conduttore del Tech Economy Hub, l'iniziativa nata dalla collaborazione tra Core, società specializzata nell'attività di relazioni pubbliche e istituzionali e Il Sole 24 Ore. Il Tech Economy Hub, che vede il contributo del Politecnico di Milano e il patrocinio di Confagricoltura, punta ad accelerare i tempi di una trasformazione digitale, tecnologia e sostenibile delle attività produttive e dei servizi delle aziende italiane. "La possibilità di analizzare i dati è per l'agricoltura una straordinaria opportunità", ha detto Marco Caprai, imprenditore vinicolo delegato Confagricoltura per l'Innovazione. "L'agricoltura ha sempre analizzato i dati facendolo però a posteriori. Oggi la tecnologia ci dà l'opportunità di analizzare i dati in modo immediato così da poterli usare a supporto delle decisioni. La tecnologia è un alleato della nuova agricoltura e l'agricoltura riceve maggiore qualità e maggior salubrità".

**ENAPA**

**PATRONATO IMPEGNATO QUOTIDIANAMENTE ALLA SOLUZIONE DELLE  
MOLTEPLICI PROBLEMATICHE DI NATURA  
PREVIDENZIALE-ASSISTENZIALE-INFORTUNISTICA**  
Contributi e riscatti, calcolo e domande di pensione,  
malattie professionali, infortuni sul lavoro,  
trattamenti di famiglia, indennità di disoccupazione, assistenza socio-sanitaria,  
lavoratori e lavoratrici emigrati e immigrati e altre prestazioni  
previste nel ruolo istituzionale degli enti di Patronato.

**IL PATRONATO ENAPA ANNOVERA OLTRE 500 OPERATORI ED OPERATRICI  
CON ELEVATA PROFESSIONALITÀ,  
CONSULENTI MEDICI - LEGALI - FISCALI, COLLABORATORI VOLONTARI**  
Puoi trovare i nostri uffici e recapiti  
in tutte le province del territorio nazionale,  
nelle sedi territoriali di rappresentanza della Confagricoltura, dalle alpi alle isole.  
La missione dell'ENAPA ha un unico obiettivo:  
soddisfare ogni esigenza sociale dei cittadini.

**LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ AL TUO SERVIZIO IN MODO ASSOLUTAMENTE  
GRATUITO COME PREVISTO DALLA LEGGE N. 162 DEL 30 MARZO 2001**

**IL TUO PATRONATO!**

230 TRA UFFICI PROVINCIALI E ZONALI, NONCHÉ CENTINAIA DI RECAPITI PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE.  
PER CERCARE LA SEDE A TE PIÙ VICINA CHIAMACI AI NUMERI 06.68807129/32 O NAVIGA SU WWW.ENAPA.IT

## CAMBIO AL VERTICE

# Dottori agronomi e forestali, Di Mola alla presidenza

*Il neopresidente: «Saremo un riferimento ancora più autorevole per i nostri interlocutori»*

Si è insediato il nuovo Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della provincia di Foggia eletto lo scorso 13 settembre, nuovo consiglio che resterà in carica per il quadriennio 2021-2025. Il nuovo presidente eletto è Gianpietro di Mola, 49 anni, di Foggia che sarà affiancato dal vicepresidente Giuseppe Pelliccioni, 63 anni, di Cerignola. La nomina di Tesoriere è stata conferita a Pasquale Ferrandino, 54 anni, di Manfredonia mentre come Segretaria è stata nominata Luigia Cinquepalmi, 33enne di Cerignola.

Gli altri componenti eletti sono: Alfonso Mogavero, 54 anni, di San Severo, Giovanni Grasso, 54 anni, di Lucera, Mario Di Pierro, 31enne di Troia, Myriam Di Bari, 33enne di Cagnano Varano e Salvatore Ingozza, 39enne di Lucera (eletto nella sezione B, riservata ai dottori in possesso del titolo triennale).

“Ringrazio i colleghi per la fiducia riposta nei confronti miei e degli altri componenti”, ha affermato il neopresidente Gianpietro di Mola subito dopo l'elezione. “Cercheremo insieme di diventare un riferimento ancora più autorevole per la nostra categoria e per i nostri interlocutori, in un momento particolarmente delicato e importante per il comparto e l'economia della Capitanata”.



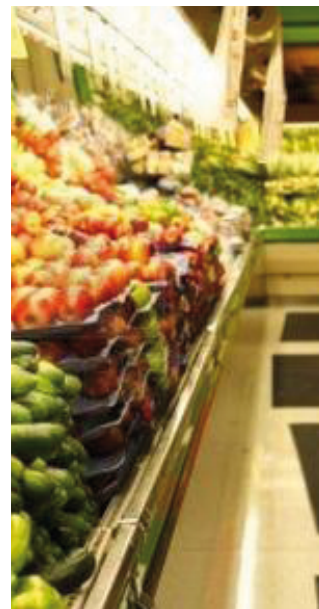
Il nuovo Consiglio, al centro il neopresidente Di Mola

## Eletto Del Core

### Oi Ortofrutta Confagricoltura alla presidenza nazionale

Il presidente di Confagricoltura e la Giunta esecutiva esprimono piena soddisfazione per l'elezione di Massimiliano Del Core alla presidenza dell'Organismo Interprofessionale Ortofrutta Italia (OI), l'organizzazione dalle rappresentanze nazionali delle attività economiche che compongono la filiera ortofrutticola italiana, dalla produzione alla distribuzione. “Siamo fieri di questo risultato - sottolinea Giansanti - che riconosce l'esperienza e l'impegno di Del Core, già rappresentante di Confagricoltura nel consiglio di amministrazione dell'OI, a favore di un comparto trainante per l'agricoltura e l'economia nazionale”.

Al neo presidente gli auguri di buon lavoro da



parte di Confagricoltura. “Siamo certi - conclude Giansanti - che saprà contribuire al rilancio dell'ortofrutta italiana e fronteggiare le sfide che ci attendono sui mercati globali, contribuendo alla crescita e alla valorizzazione del comparto”.

*Al tavolo regionale  
Prezzo del latte  
trovata l'intesa  
che pareggia i costi*

Raggiunta un'intesa sul prezzo del latte, un prezzo di riferimento di euro 0,44 al litro che pareggia i costi di produzione degli allevatori bovini. Il mercato potrà pagare di più anche con automatismi legati ai costi e premi per la qualità. La questione è stata affrontata dal tavolo tecnico regionale. Confagricoltura Puglia ha partecipato alla riunione attraverso i suoi vertici, il presidente regionale Luca Lazzaro e il presidente di sezione Sebastiano Delfine, proprio per prendere una decisione concreta: «Qualsiasi intesa - hanno affermato i due esponenti dell'organizzazione agricola - non può prescindere dal costo di produzione del latte. Un prezzo più basso è inaccettabile perché non colpisce solo il singolo produttore ma distrugge un intero comparto economico regionale che dà lavoro a migliaia di persone. Confagricoltura Puglia - evidenziano Lazzaro e Delfine - è aperta al confronto e lo sarà sempre anche con chi ha posizioni lontane ma non può accettare che venga sgretolato un comparto così importante per la Puglia e per il Paese, ciò con l'obiettivo di ridare dignità al lavoro dell'allevatore».

## A DIFESA DELL'AMBIENTE

# Le aree boschive in aumento nonostante i roghi nel Gargano

Nonostante gli incendi abbiano devastato la scorsa estate ampie zone di macchia mediterranea del parco del Gargano, per fortuna il quadro regionale e nazionale sull'aumento della superficie boschiva confermano una tendenza alla valorizzazione ambientale che non ammette ripensamenti. I boschi italiani hanno raggiunto quota 11 milioni di ettari (+587.000 in 10 anni). Sale la Co2 assorbita (+290 milioni tonnellate). Lo dice l'Inventario Foreste e Serbatoi forestali di carabinieri e Crea Ricerca. Ancora più fondamentale la valorizzazione del patrimonio boschivo. In 10 anni la superficie boschiva italiana è aumentata di circa 587mila ettari per complessivi 11 milioni di ettari. Questo consente di assorbire 290 milioni di tonnellate di Co2 in più. Sono i dati dell'Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio realizzato dall'Arma dei carabinieri e dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.

I boschi, calcola l'inventario, coprono il 36,7% del territorio nazionale, i metri cubi di biomassa espressi in valori per ettaro sono passati da 144,9 a 165,4 metri cubi. Importanti i dati sulla quantità di Co2 sottratta all'atmosfera, che passa da 1.798 milioni di tonnellate a quota 2.088 milioni corrispondente a 569 milioni di tonnellate



Le faggete della Foresta Umbra

te di carbonio organico trattenuto nella biomassa e nel legno morto.

“L'anidride carbonica è il gas serra maggiormente responsabile dell'innalzamento globale delle temperature, sottratta dall'atmosfera - spiegano i carabinieri forestali -. Le foreste svolgono un ruolo essenziale nel garantire gli equilibri naturali e ambientali globali”. Sono di fatto una vera e propria macchina biologica che cattura carbonio e lo immagazzina nelle sue fibre, mantenendolo bloccato per tempi lunghissimi: un metro cubo di legno secco contiene circa 260 kg di carbonio, pari a circa metà del suo peso. Ecco perché una delle funzioni riconosciute alla foresta è la loro capacità di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e a regolare il clima.

L'Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio è un'indagine campionaria periodica finalizzata alla conoscenza della qualità e quantità delle risorse forestali del Paese, fonte di statistiche forestali a livello nazionale e regio-

nale. Ed è ricchissimo di dati, anche a livello regionale. Le Regioni che maggiormente contribuiscono al volume complessivo dei boschi italiani sono la Toscana, il Piemonte e la Lombardia, rispettivamente con il 10,4%, il 9,8% e l'8,7% del totale. I valori minimi regionali sono stati registrati per la Puglia, la Valle d'Aosta e il Molise, con contributi variabili tra l'1,0% e l'1,3% del totale, che ovviamente tiene conto anche dalla loro diversa superficie, oltre che della diversa altitudine media dei terreni.

Il valore medio nazionale di volume per ettaro di bosco è generalmente superato nelle Regioni del Nord (ad eccezione del Piemonte e della Liguria) mentre nelle altre Regioni questo avviene solo per la Calabria. Esso è molto elevato in Alto Adige (343,2 metri cubi per ettaro) e in Trentino (302,1 metri cubi per ettaro).

**L'Inventario  
Foreste e Serbatoi  
forestali  
di carabinieri  
e Crea Ricerca**

## FOCUS

### VITIVINICOLO

Dichiarazioni obbligatorie sul portale Sian

A breve sarà disponibile, sul portale SIAN, l'applicazione per la compilazione delle dichiarazioni di raccolta e produzione vino 2021/2022. Non sono presenti variazioni rispetto allo scorso anno. Gli adempimenti prossimi riguardano la dichiarazione relativa alla raccolta entro il 15 novembre e le produzioni di vini e mosti, da presentarsi entro il 15 dicembre. Si ricorda che il viticoltore che intende rivendicare la produzione di particolari tipologie di vini DO/IG che devono essere commercializzati antecedentemente alla data di presentazione della dichiarazione di vendemmia e di produzione del vino, può presentare la dichiarazione preventiva.

### MODELLO 770

Pagamento IRPEF copia delle ricevute in Confagricoltura

La scadenza per la presentazione del modello 770 è alle porte. La dichiarazione dei sostituti di imposta all'Agenzia delle Entrate deve essere effettuata entro la scadenza del 31 ottobre 2021, pertanto si ricorda ai soci di consegnare copia delle ricevute di pagamento IRPEF agli uffici paghe di Confagricoltura Foggia.

### ISTRUZIONI CAAF

Acconti 730/2021 senza sostituto o mod. Redditi/2021

Si ricorda ai soci di Confagricoltura Foggia che il 30 novembre scade il termine di pagamento del secondo o unico acconto 2021 delle imposte derivanti dalla presentazione del modello 730/2021 in assenza di sostituto d'imposta o da modello REDDITI/2021.

ESTRAZIONE DI TALENTI

# Le imprese in cerca di innovazione via alle startup dell'agroalimentare

L'Arti (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) della Puglia ha avviato una call rivolta ad imprese per la manifestazione di interesse a partecipare a un'iniziativa di business matching con i Team che hanno concluso o stanno effettuando i percorsi di accompagnamento imprenditoriale nell'ambito dell'intervento "Estrazione dei Talenti", con l'obiettivo di favorire la domanda e l'offerta di innovazione tra imprese e startup.

Estrazione dei Talenti è l'intervento con il quale la Regione Puglia, attraverso Arti, finanzia percorsi personalizzati di accompagnamento e accelerazione rivolti a Team di aspiranti imprenditori innovativi nell'ambito delle aree prioritarie di innovazione indicate dalla Strategia regionale per la Ricerca e l'Innovazione. I Team valutati idonei nel relativo avviso pubblico sono oltre 100 e sono gruppi informali di almeno tre persone accomunate da un'idea di business innovativa; i Team beneficiano di percorsi di accompagnamento e accelerazione di impresa, centrati sul coaching relativo alla genesi e sviluppo dei piani d'impresa, nonché tutorship e mentorship da parte di coach e soggetti individuati tra imprenditori, manager ed esperti, fundraising e networking, business case, finalizzati a valorizzare le idee imprenditoriali.

I percorsi sono forniti



Mercato Rosati a Foggia

da 25 "Factory" selezionate con un avviso pubblico, che sono raggruppamenti di 255 soggetti pubblici e privati, tra cui Università, enti pubblici di ricerca, incubatori, acceleratori d'impresa, investitori, distretti produttivi e tecnologici, organismi formativi accreditati e Its. Di questi soggetti, 7 sono stranieri e 248 italiani di cui 124 pugliesi. La finalità dell'iniziativa di business matching è quella di realizzare incontri one-to-one di condivisione di bisogni e soluzioni innovative, che avverranno durante un evento online in programma il 16 dicembre. Il tutto finalizzato a sperimentare in concreto pratiche di open innovation, offrendo alle imprese la possibilità di esprimere i propri fabbisogni di innovazione, ai quali i Team possano rispondere con le loro idee e il know-how acquisito nel percorso di accompagnamento imprenditoriale, indicando soluzioni e applicazioni innovative.

Il percorso si articola, pertanto, in due call: 1) la prima è rivolta alle imprese che intendono segnalare i propri fab-

bisogni d'innovazione in determinati settori (riconducibili alle tre aree prioritarie d'innovazione della Strategia di specializzazione intelligente della Regione Puglia, ovvero Manifattura sostenibile; Salute dell'uomo e dell'ambiente; Comunità digitali, creative e inclusive); in esito alla call per le imprese, i fabbisogni espressi saranno raccolti e presentati ai Team; 2) la seconda call sarà quindi rivolta ai Team di potenziali startupper, i quali saranno chiamati a candidarsi per incontrare le imprese e proporre soluzioni innovative.

## Bando Ismea Ammessi investimenti fino a 20 milioni

Via libera al bando Ismea Investe per il settore agroalimentare, un settore che ha trainato in Italia nonostante il Covid una crescita dell'export del 2,2 per cento di prodotti agroalimentari e del 12,5% dei prodotti agricoli. Alle società di capitali attive nel settore agroalimentare sono previsti interventi di importo compreso tra 2 e 20 milioni di euro per sostenere progetti di sviluppo nei settori della produzione primaria, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari e iniziative nei settori della distribuzione e logistica con investimenti non inferiori a 4 milioni. La dotazione finanziaria destinata a finanziare i progetti è di 60 milioni in totale.

Il servizio si rivolge a società di capitali, anche in forma cooperativa, finanziariamente sane, che operano nella produzione agricola primaria, nella trasformazione di prodotti agricoli e nella commercializzazione di prodotti agricoli; nella produzione di beni prodotti nell'ambito delle relative attività agricole e partecipate.



**DAUNIA AGRINOTIZIE**  
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione  
per i soci iscritti  
a **CONFAGRICOLTURA FOGGIA**  
Unione Provinciale Agricoltori

Segreteria di Redazione  
**Anna Lisa Corbosiero**

**Sede e Amministrazione**  
71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1  
tel. 0881.724535 - 0881.778468  
e-mail: segreteria@confagricolturafoggia.it  
www.confagricolturafoggia.it

Publicità  
**Confagricoltura Servizi Foggia srl**  
tel. 0881.724535  
Progetto grafico  
Tipografia Fotostampa snc  
Corso Roma 47/a - tel. 0881.724788 - Foggia  
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69  
Giornale chiuso in tipografia il 13 ottobre 2021